

“Negozio di preziosi” per la mostra “Habitat e Identità” “Store for precious objects” for the exhibition “Habitat and Identity”

Questo progetto fa parte di una serie iniziata nel 1988, che io chiamo “Progetti Anemici”. Anemici perché bianche, un po’ cadaverici, malaticci. Forse c’è in me la voglia di “annullare” l’oggetto, renderlo invisibile anche se mi rendo conto che è impossibile; per lo meno c’è il tentativo di depurarlo dalla “overdose” di segni di cui è stato caricato in questi anni... Per quanto riguarda il progetto in questione, la mia intenzione era quella di mettere in scena “un’apparizione” al centro della quale (il lingottone d’oro) si consuma il rito del comprare l’oggetto “prezioso”. Proprio uno di quei pochi messi in mostra perché appunto preziosi e quindi carichi di tutte quelle fantasie erotiche, sentimentali, affettive e magiche che i gioielli hanno. Di contorno una serie di fantasmi funzionali sorveglia la scena affinché tutto si svolga alla perfezione. Speriamo di esserci riusciti!

This project is part of a series begun in 1988, that I call “Anemic Projects”. They are anemic because they are sickly, white, and pale. Maybe I have a desire to “cancel out” objects, to render them invisible even though I know this is impossible. At least there is an attempt to purify or cleanse us from the overload of signals that have saturated us in recent years... as far as the project at hand, my intention was to put an “apparition” (the large gold ingot) at the center stage in the scene where the ritual of buying a “precious” object takes place. Just someone of a few precious displayed in the room cause it is important. Each one is the sum of erotic, affective, sentimental and magic fancies as any jewel always contains inside. Moreover some functional principles inspire the scene ensuring that everything goes ok in the interior. I hope I have been able to do that!

Anno / year: 1989
Luogo / place: Arezzo
Cliente / client: - -
Progetto / project: Massimo Mariani

